



Supported by a grant from Iceland, Liechtenstein and Norway through the EEA Financial Mechanism and Polish science resources 2008-2011

ITAL. QUART. 78

Vita di Cristo

III + 103 ff. + II \cdot 205 \times 140 mm \cdot XV sec. \cdot Italia centrale (Umbria?)

Manoscritto in discreto stato; tracce di lavori di restauro: alcune carte rinforzate alla cucitura; tracce di braghette anteriori in pergamena; il primo e l'ultimo fascicolo incollato con braghetta. ff. 1 e 101-103 rattoppati, su alcune carte tracce di infiltrazioni d'acqua · Fascicoli: 8VI⁹⁶ + 1(IV-1)¹⁰³ · Filigrane: monti (~Briquet III, 11894: Genova 1430) · Foliazione eseguita più tardi a matita. Inoltre (ff. 97-103) in basso cifre: *I-VI* e 7; a volte visibili numeri originali, romani, di bifoli; numerazione dei fascicoli moderna a matita: *I-9*. · Richiami · Rigatura a piombo, poco visibile · Testo in due colonne; dimensioni: (135-140) × (90-95); 29-36 righe · Scrittura: littera textualis del XV secolo (cfr. BA 9, tav. XII e XVIII) di una sola mano · Decorazioni: rubricazione (raramente), rilevamenti rossi, segni di paragrafo rossi. Spazi lasciati per l'esecuzione delle rubriche. Iniziali riservate (tre unità di rigatura, all'inizio del testo quattro unità) – manoscritto non finito.

Mezza legatura in cuoio marrone (215×155 mm), coperta di tela marrone con il super ex-libris impresso in oro della Königliche Bibliothek \cdot I contropiatti e le sguardie (la prima e l'ultima) in carta marmorizzata.

Il manoscritto è del XV secolo, a giudicare dalle filgrane proveniente dall'area umbra come si ricava da forme linguistiche caratteristiche dell'area mediana. Inoltre, il copista a f. 103r° scrive: *Io dominus franc[iscus] de pace da ful[i]g[no] de Amen Amen Amen* il che confermerebbe la provenienza umbra (Foligno). Alcune aggiunte posteriori – (102v°) a inchiostro: *I I0 240* (forse una vecchia segnatura); (103v°) *Liber manuscriptus*. (scrittura del XVII sec.); sotto, a inchiostro due aggiunte: ... far e addi 4° di mai e un'altra (mano diversa): 101 paginae – testimoniano l'interesse per il codice anche nei secoli successivi alla sua realizzazione. La legatura fu eseguita dopo il 1907 nella Königliche Bibliothek (cfr. il super ex-libris) lasciando una vecchia sguardia in pergamena (1a). Sul dorso l'etichetta rossa con la segnatura della Königliche Bibliothek: *Ms.Ital. quart.* 78. (IIr°) a inchiostro la segnatura della Königliche Bibliothek: Ms.Ital. quart. 78. (IIr°) a inchiostro la segnatura della Königliche Bibliothek: Ms.Ital. quart. 78. (IIr°) timbri della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 83.

ff. 1r°-103r°. VITA DI CRISTO. Testo. Como In omne nostra opera devemo invocare el nome de dio. Apostolo paulo dice onne cosa che voy fate o in parole o in facti nel nome de iesu cristo fate. Emperciò ch'io intendo ad petetare de nobele homo tractare del vangelio de yesu Christo e delli suoi operatonni. Essendo in quisto modo sero[?] La concordança de quatro Evangelisti





Supported by a grant from Iceland, Liechtenstein and Norway through the EEA Financial Mechanism and Polish science resources 2008-2011

a llui recorramo nel principio nostro lu quale faccia bono et lo meço melgliore. Per la quale cosa l'apostolo Jacobo dice nella sua canonica ... – ... sornito t'aggio per la gloria de iesu cristo lo libro in quattro tractati de tucti li acty et vita de christo secondo la narratione e concordança de sancti quattro vangelisti colla dechiaratione de sancti Docttori in alchuno par une. >Io dominus franc[iscus] de pace da ful[i]g[no] de Amen Amen Amen <. Si tratta di una compilazione narrativa incentrata sulla vita e gli atti di Cristo, composta col ricorso ai quattro Vangeli canonici, posti a confronto e citati a seconda della necessità del narratore. Vengono citate anche le testimonianze dei Padri della Chiesa. È un genere diffuso nel Medioevo latino i cui più auterovoli rappresentati sono "Vita Jesu Christi" di Ludolphus de Saxonia e "Meditaciones vite Christi" di Johannes de Caulibus (prima attibuito a San Bonaventura). Delle meditazioni esistono anche volgarizzamenti, tuttavia il manoscritto ital. quart. 78 non è direttamente riconducibile a nessuna delle opere latine citate. Si può quindi trattare di un testo composto direttamente in volgare. Testo inedito.